

Fondi. Gamberale: conti positivi

Primo dividendo per i soci di F2i

Marigia Mangano
MILANO

F2i batte le stime e si prepara a distribuire agli investitori il primo dividendo di circa 20 milioni, oltre a regalare un «risparmio» di più di 8 milioni di commissioni che nel secondo semestre del 2010 non saranno richiamate. Tutto questo a poco più di un anno dall'avvio dell'attività di investimento.

L'annuncio dello stacco della cedola, che arriva con due anni di anticipo rispetto alle previsioni, è stato dato direttamente dall'amministratore delegato **Vito Gamberale**. Come anticipato da Radiocor, nei giorni scorsi l'amministratore delegato ha inviato ai 57 soci una missiva in cui ha spiegato che in occasione della semestrale al 30 giugno sarà deliberata la prima distribuzione di proventi da parte del fondo. Inoltre, è scritto nella missiva, non verranno richiamate le commissioni di gestione per il secondo semestre 2010 per un ammontare complessivo di 8,3 milioni. Nel caso dei fondi mobiliari chiusi - sottolinea il numero uno del fondo - la distribuzione dei dividendi avviene generalmente a partire dalla chiusura del periodo di investimento che per F2i è prevista al febbraio 2013. Ma per il fondo italiano per le infrastrutture, spiega ancora Gamberale ai soci, si è creata una situazione «positiva e per molti versi eccezionale» legata all'introito da parte del fondo dei dividendi distribuiti dalla partecipata Enel Rete Gas. Da qui la scelta di procedere con la remunerazione agli investitori.

Sulla carta il versamento del dividendo avverrà tra fine luglio e inizio agosto dopo l'approvazione da parte del cda del sgr, previsto per il 28 luglio, della semestrale del fondo. Sponsor di F2i, in qualità di azionisti, sono Biis del gruppo Intesa Sanpaolo, la Cassa di depositi e prestiti, Merrill Lynch,

il gruppo UniCredit, sette fondazioni bancarie di cui la prima è Fondazione Cariplo e due casse di previdenza.

Sembra dunque proseguire con successo la strategia attuata dal fondo infrastrutture che nel primo anno di investimento ha costruito già un ricco portafoglio di partecipazioni. L'attività d'investimento ha visto l'acquisizione della partecipazione del 15,7% di Alerion, il 49% di Enel stocaggi, il 26% di Infracis (autostrade), il 49,8% di Hfv (energie rinnovabili) e, appunto, il 60% di Enel Rete Gas.

Recentemente, poi, il fondo è stato protagonista dell'operazione, di un valore complessivo di 237 milioni di euro, che ha ridisegnato l'assetto di uno dei principali operatori del

LA LETTERA AGLI AZIONISTI

Non verranno richiamate le commissioni di gestione per il secondo semestre 2010 per un ammontare complessivo di 8,3 milioni

settore idrico italiano, quello che fa capo a Iride. Lo scorso mese l'utility guidata da Roberto Bazzano ha annunciato un accordo con F2i Idrica, braccio operativo nel settore dell'acqua del fondo che fa capo a Gamberale, che avrà come esito finale una Mediterranea delle acque (Mad) allargata, perché nel perimetro finiranno anche altri asset che orbitano nel portafoglio della controllante, con Iride socia al 60% e F2i azionista al 40%. Un progetto che getta le basi per la costituzione di importante polo dell'acqua, uno dei settori chiave dell'asset allocation di F2i.

Non è invece andata a buon fine la gara per la privatizzazione di Tirrenia, da cui F2i si sarebbe recentemente ritirata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

